

New life to PVC

Laborplast since 1958

Bilancio ESG

Environmental, Social and Governance

Bilancio di sostenibilità 2025



Laborplast

since 1958

Anime e Compound in PVC riciclato
Semilavorati in PVC



INDICE

Lettera agli Stakeholder

0.1	Matrice di materialità e temi materiali	4
0.2	Gestione dei temi materiali	6

01. Profilo 2025 e contesto di rendicontazione

1.1	Perimetro, organizzazione, catena del valore	8
1.2	Metodologia di reporting	9

02. Governance

2.1	Integrità e legalità	15
2.2	Trasparenza e onestà nelle comunicazioni	16

03. Ambiente

3.1	Responsabilità nell'utilizzo delle risorse naturali	20
3.2	Responsabilità nello smaltimento dei prodotti a fine vita	21
3.3	Ecosostenibilità dei prodotti	26
3.4	Innovazione di prodotto e di processo	29

04. Sociale

4.1	Integrità e legalità	31
4.2	Sicurezza del lavoro	32
4.3	Integrazione con la comunità locale e il territorio di appartenenza	37



LABORPLAST

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Lettera agli Stakeholder

Egregi Stakeholder,

sono lieto di presentarvi la quinta edizione del Report di Sostenibilità di Laborplast, che fornisce a tutte le parti interessate una visione unitaria del percorso ESG intrapreso dalla nostra Organizzazione nel corso del 2025.

L'anno appena concluso ha segnato la ripresa dei volumi di produzione dopo il calo registrato nel 2023 e il consolidamento del 2024, grazie ad una ripresa generale sia nel mercato delle anime che in quello dei compound, dovuta principalmente ad un, seppur contenuto, rafforzamento della domanda.

Anche quest'anno il management, in pieno accordo con tutti gli Stakeholder interni, sottolinea con convinzione la necessità di proseguire il percorso ESG, che integra la sostenibilità sociale, ambientale e di governance come parte strutturale delle proprie strategie. Un impegno che si accompagna ad una costante volontà di garantire una rendicontazione trasparente.

Ripercorrendo le tappe principali, il 2025 ha formalmente rappresentato l'anno in cui Laborplast è entrata nel mercato del PVC plastificato, con l'impianto di turbomiscelazione pienamente operativo.

Gli investimenti sono stati rallentati dai risultati del biennio precedente, ma sono fiducioso che riprenderanno nel 2026.

Abbiamo mantenuto costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per garantire un ambiente di lavoro conforme alle normative e abbiamo superato positivamente gli audit di verifica del sistema di gestione integrato ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (salute e sicurezza), e ISO 50001 (energia), oltre agli audit di Plastica Seconda Vita (prodotto riciclato), ISCC+ (prodotto riciclato) e sulla UNI/PdR 125/2022 (parità di genere) a conferma del nostro impegno continuo verso queste tematiche.

Tutti progressi che riflettono la nostra determinazione a integrare principi ESG nelle nostre attività, contribuendo così a una gestione aziendale sempre più sostenibile e responsabile.

Le conclusioni di questo report confermano ancora una volta che l'evoluzione della nostra struttura organizzativa è sempre più influenzata dalle tematiche ambientali, sociali e di governance. Le sfide attuali sono estremamente rilevanti, tuttavia guardiamo avanti con determinazione e con la preziosa collaborazione di tutti i nostri colleghi per affrontarle e raggiungere gli obiettivi aziendali che ci siamo posti, profondamente convinti che le aziende in grado di integrare le tematiche ESG nella propria catena del valore raccoglieranno un sempre crescente consenso da parte di investitori, collaboratori, clienti e fornitori e che il loro sostegno contribuirà alla stabilità di medio-lungo termine.

Roberto Pariani

Amministratore Delegato Laborplast S.p.A.



0.1 Matrice di materialità e temi materiali

La matrice di materialità, elaborata nel 2023 con il coinvolgimento degli Stakeholder, rappresenta la sintesi delle priorità espresse dal management e dalle principali categorie di portatori di interesse con cui Laborplast interagisce. Nel periodo di rendicontazione non sono state apportate modifiche rispetto all'analisi precedente; la società prevede tuttavia di procedere al suo aggiornamento nel 2027.

Il processo di individuazione dei temi materiali è stato sviluppato secondo un approccio di materialità semplice. Sono stati quindi considerati sia gli impatti generati dall'azienda sulla collettività e sull'ambiente, sia i temi di maggiore rilevanza per i portatori di interesse di Laborplast S.p.A.

Il percorso si è articolato in tre fasi. In una prima fase, il management ha identificato le tematiche rilevanti tenendo conto delle caratteristiche del settore e dei temi proposti dagli standard internazionali. Successivamente, è stato predisposto e inviato un questionario ai principali Stakeholder. Infine, il management ha messo a confronto le priorità aziendali con quelle emerse dal coinvolgimento degli Stakeholder.

Tra gli Stakeholder coinvolti rientrano, sul fronte interno, azioni-

sti, dipendenti e collaboratori. Sul fronte esterno rientrano clienti, fornitori, comunità locale, enti locali, consulenti ed esperti esterni. Il coinvolgimento è avvenuto principalmente tramite questionario, trasmesso anche alle autorità statali locali nel periodo compreso tra Settembre e Novembre 2023.

I risultati dell'analisi sono rappresentati in una matrice nella quale l'asse verticale riporta la priorità attribuita dagli Stakeholder e l'asse orizzontale quella attribuita dalla Società. I temi materiali individuati sono integrità, gestione delle risorse naturali, sviluppo prodotti e innovazione, trasparenza, realizzazione di prodotti eco-sostenibili, gestione delle risorse umane e sicurezza sul lavoro, efficienza nello smaltimento dei rifiuti, creazione di un ecosistema costruttivo con la collettività e con il territorio. Questi temi sono stati considerati rilevanti in quanto incidono in modo significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della società e influenzano le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder. La responsabilità della predisposizione del presente bilancio è affidata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Roberto Pariani, cui spetta anche la verifica dello stato di avanzamento degli SDG identificati dall'azienda.



0.2 Gestione dei temi materiali

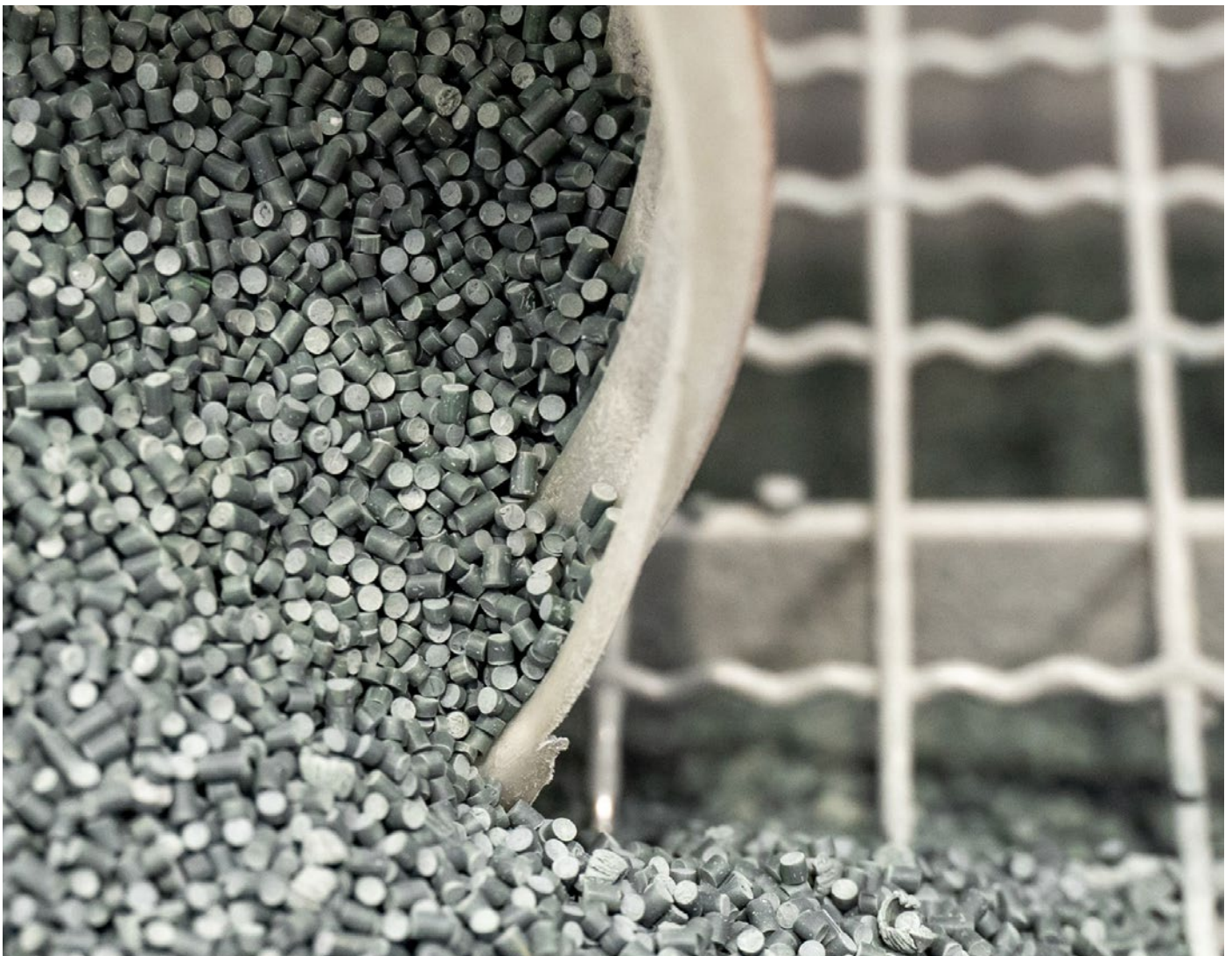
Le politiche aziendali per la gestione dei temi materiali sono definite nel Piano di Sostenibilità 2030, il documento programmatico con cui Laborplast declina il proprio contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, individuando per ciascun SDG selezionato le azioni già realizzate e gli impegni futuri. Il Piano costituisce il riferimento strategico per le azioni di miglioramento continuo in ambito ESG.

Le principali azioni di supporto a tali politiche comprendono la formazione del personale sui temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità, gli investimenti in impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, la gestione dell'impianto fotovoltaico e le riunioni periodiche di allineamento tra le diverse funzioni aziendali.

L'efficacia delle azioni adottate è monitorata attraverso parametri specifici, definiti in coerenza con obiettivi quantitativi e qualitativi. Nel 2025 Laborplast ha raggiunto l'obiettivo relativo all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, acquistando garanzie di origine a copertura del 100% della fornitura. Anche i gli incontri di formazione mensili hanno raggiunto il target prefissato, con un incontro al mese, e la formazione sulla parità di genere è stata erogata a tutto il personale. È inoltre proseguito il percorso di digitalizzazione dei processi produttivi, che a fine 2025 risultano digitalizzati per oltre l'80%. Resta invece da attivare la promozione della salute e del benessere attraverso convenzioni con centri sportivi locali.

L'avanzamento delle attività viene rilevato attraverso appositi moduli interni, condivisi con i modelli di gestione delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001.

Nei capitoli successivi, ciascun tema materiale viene trattato secondo la stessa struttura. È prevista una sezione dedicata all'approccio di gestione, una sezione sui KPI e sui risultati del 2025 e, ove applicabile, una sezione sugli obiettivi e sul piano d'azione per gli anni successivi.



The image shows industrial machinery, specifically two large vertical cylindrical units with various pipes and railings. The scene is set against a clear blue sky. A semi-transparent blue overlay covers the bottom half of the image, where the text is located. The machinery has some labels, including "O.M.B. Officina Meccanica S.p.A." visible on the lower part of the units.

01.

PROFILO 2025 E CONTESTO DI RENDICONTAZIONE

1.1 Perimetro, organizzazione, catena del valore

L'identità di Laborplast

Laborplast S.p.A. è una società per azioni indipendente appartenente alla famiglia Pariani e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate. L'attività operativa si svolge a Busto Arsizio, in provincia di Varese, su una superficie complessiva di circa 32.000 metri quadrati e a Magnago, in provincia di Milano, su una superficie complessiva di circa 3.000 metri quadrati.

L'azienda nasce nel 1958 a Sacconago, nel comune di Busto Arsizio, per iniziativa dei Fratelli Pariani. In una prima fase, la produzione era destinata a tubi e raccordi in PVC per i cantieri edili locali. Nel corso di tre generazioni, Laborplast ha ampliato la capacità produttiva e diversificato la gamma, mantenendo costante il proprio nucleo industriale, fondato sul riciclo e sulla trasformazione del PVC.

Oggi lo stabilimento di Busto Arsizio dispone di dodici linee produttive, con una capacità complessiva di 6.500 kg all'ora, un laboratorio interno per le analisi sulle materie prime e sui prodotti finiti e un impianto fotovoltaico da 273 kW. La trasformazione in società per azioni, avvenuta nel 2020, ha accompagnato una fase di consolidamento. A questa evoluzione si sono affiancate l'estensione della produzione ai compound in PVC vergine e l'avvio dei primi studi di Life Cycle Assessment sui prodotti.

Nel tempo, Laborplast ha strutturato un sistema di certificazioni che rappresenta un elemento stabile della governance azien-

dale. Le certificazioni di sistema comprendono ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro e ISO 50001 per l'energia. A queste si affiancano la certificazione ISCC Plus sul contenuto di materiale riciclato, Plastica Seconda Vita Mix Eco, la certificazione per la parità di genere UNI PdR 125 2022 e il Rating di Legalità. In questo percorso rientrano anche il calcolo della Carbon Footprint aziendale e l'avvio della strategia di decarbonizzazione, a conferma di un'integrazione progressiva della sostenibilità nel modello di business.

La missione di Laborplast è promuovere e valorizzare il riciclo del PVC nel rispetto dell'ambiente e della collettività. La visione aziendale è orientata a diventare leader europeo nell'innovazione della filiera del riciclo del PVC. In coerenza con questo indirizzo, Laborplast attribuisce rilievo alla riduzione dell'impatto ambientale e all'uso efficiente delle materie prime e dell'energia. L'azienda opera, inoltre, all'interno di una rete di industrie che collaborano a livello europeo per la reciproca rigenerazione dei materiali, contribuendo a un modello di economia circolare.



Attività d'impresa e catena del valore

Laborplast opera nel settore del riciclo e della rigenerazione di materiali di scarto e di MPS (materie prime seconde, ovvero rifiuti che hann perso la qualifica di rifiuto), trasformandoli in prodotti utili e riutilizzabili per diversi settori. Oltre il 70% della gamma aziendale è realizzato con una quota di materiale riciclato compresa tra il 30% e il 100% della componente polimerica. Le principali linee di prodotto comprendono anime in PVC rigido riciclato, compound in PVC rigido e plastificato e barre piene e forate in PVC vergine.

A monte della catena del valore, i fornitori sono costituiti prevalentemente da aziende che recuperano e macinano sottoprodotti e rifiuti plastici, trasformandoli in materia prima seconda. L'approvvigionamento si concentra soprattutto in Italia, con presenza in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Campania e Puglia. Sono presenti anche fornitori europei, in preva-

lenza in Francia, Germania e Croazia. Circa il 30% dei fornitori ha una sede operativa entro 30 km dallo stabilimento e il 50% entro 100 chilometri. Oltre il 60% degli approvvigionamenti proviene da fornitori locali. Questo dato conferma una filiera con una componente territoriale significativa.

A valle, i principali clienti appartengono ai settori degli imballaggi flessibili, tubi, profili e raccordi per l'edilizia, oltre che degli articoli tecnici destinati ai comparti idraulico, chimico e petrolchimico. Nel periodo di rendicontazione non risultano altri rapporti di business rilevanti con partner esterni di natura governativa, scientifica o accademica.

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, non si segnalano modifiche sostanziali nelle attività svolte, nei mercati serviti, nella struttura della catena di fornitura o nei rapporti di business.

Forza lavoro

Nel periodo di rendicontazione i lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione sono 4. Tutti sono impiegati come addetti in somministrazione nei reparti tubi e granulazione. Non si registrano variazioni significative rispetto al periodo precedente. Il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva.



Governance

La corporate governance di Laborplast presenta una struttura verticistica di tipo tradizionale. I poteri di direzione, amministrazione e rappresentanza sono attribuiti a un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri. Al Presidente competono ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione delle operazioni riservate all'Assemblea.

L'assetto di controllo è completato dal Collegio Sindacale, che vigila sul rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, e dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001, cui spettano l'aggiornamento della valutazione dei rischi e il controllo delle procedure aziendali, inclusa la normativa in materia di whistleblowing. È inoltre presente un Organo di Revisione incaricato della revisione contabile e dell'assurance esterna sulla rendicontazione non finanziaria ESG. L'azienda ha istituito anche un Comitato per la Parità di Genere composto da quattro membri, di cui due uomini e due donne, con il compito di sovrintendere all'attuazione della politica aziendale in materia di parità di trattamento e non discriminazione.

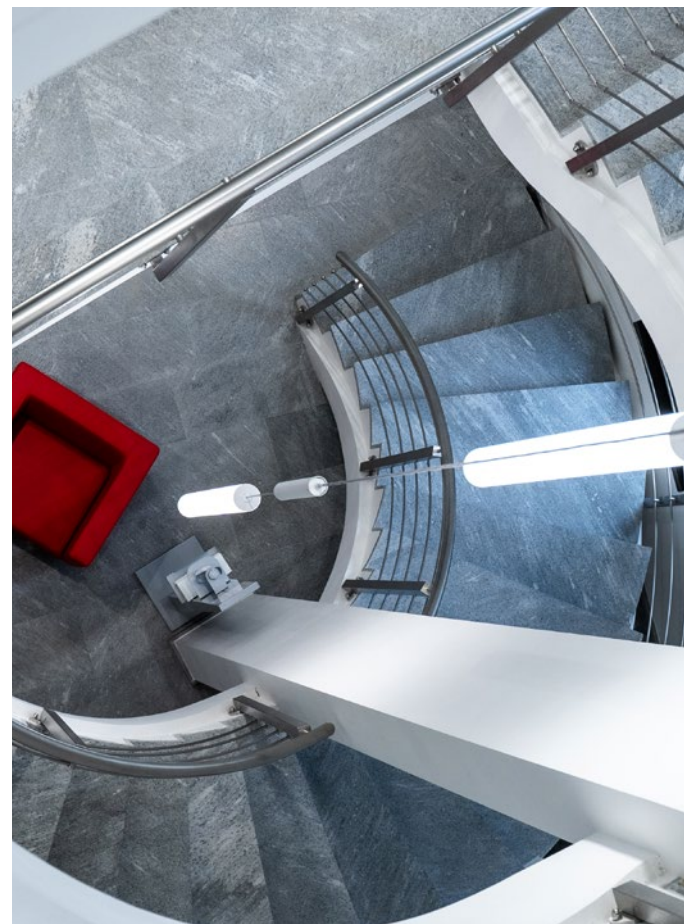
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Roberto Pariani, che ricopre anche il ruolo di senior manager dell'organizzazione. A lui è affidato il compito di verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati dall'azienda e di definire le politiche di sostenibilità insieme agli altri membri del Consiglio di Amministrazione. Al massimo organo di governo spetta la responsabilità di riesaminare e approvare le informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità, inclusi i temi materiali. Tutti i componenti dell'organo di governance sono stati informati sulle linee guida più aggiornate in materia di informativa e hanno svolto i relativi corsi di formazione.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile anche della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità e della supervisione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il sistema di controllo interno si fonda sullo Statuto, sul Codice Etico, sul sistema di procedure e policy aziendali, sulla struttura gerarchico funzionale, sul sistema di deleghe e procure e sul sistema di certificazioni. Gli Stakeholder sono coinvolti nella gestione degli impatti attraverso questionari somministrati in occasione dell'aggiornamento dell'analisi di materialità, che costituisce la base per lo sviluppo delle strategie aziendali di medio e lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente per riesaminare i processi interni e aggiornarli quando necessario, anche in relazione all'evoluzione normativa e giurisprudenziale, con successiva segnalazione all'organismo di vigilanza.

Non sono attualmente presenti deleghe specifiche relative alla gestione degli impatti su economia, persone e ambiente. Tale responsabilità resta in capo al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità. Con frequenza almeno trimestrale si svolgono riunioni interfunzionali con la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei responsabili di tutte le funzioni aziendali. In tali occasioni vengono esaminati anche gli impatti sull'organizzazione.

Il processo di segnalazione prevede che ogni dipendente comunichi tempestivamente e per iscritto all'organismo di vigilanza qualsiasi informazione relativa a deroghe o violazioni del modello. Sono inoltre previsti flussi informativi periodici sull'attuazione del modello e sul rispetto del Codice Etico. Per specifiche attività di audit viene predisposto un report riepilogativo annuale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione aggiornano le proprie competenze sui temi di sostenibilità attraverso la consultazione di fonti informative specialistiche e la partecipazione a corsi periodici organizzati con il supporto di consulenti esterni. Le competenze del personale sugli impatti dell'organizzazione si sviluppano attraverso l'esperienza maturata sul campo e corsi di aggiornamento periodici. La valutazione avviene mediante un processo annuale verticale, dal valutatore diretto fino alla Direzione, e i risultati vengono rielaborati in una skill matrix. La formazione obbligatoria comprende sessioni organizzate dall'azienda in materia di Salute e Sicurezza e la comunicazione del Modello 231 a tutte le risorse, con consegna di materiale informativo ai nuovi assunti. Le performance del massimo organo di governo nella supervisione degli impatti ambientali e sociali non sono attualmente valutate con modalità formalizzate. Non risultano inoltre presenti policy retributive formalizzate per i membri del Consiglio di Amministrazione e per gli altri senior manager.



Impegni assunti e condotta aziendale

Laborplast orienta la propria attività alla riduzione degli effetti negativi sull'ambiente attraverso lo sviluppo continuo di procedimenti compatibili con lo stesso. L'azienda promuove l'uso sostenibile delle risorse naturali, adotta un approccio integrato alla gestione dei rifiuti e persegue l'efficiamento energetico investendo in tecnologie produttive innovative. Anche sotto questo profilo, Laborplast opera all'interno di una rete di industrie che collaborano a livello europeo per la rigenerazione dei materiali, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Gli impegni per una condotta aziendale responsabile sono formalizzati in diverse policy. I principali riferimenti sono il Codice Etico, il Modello di Organizzazione e Gestione 231 e la convenzione ILO. I principi adottati comprendono sostenibilità, onestà, legalità, integrità, trasparenza, responsabilità verso la collettività, valorizzazione delle risorse umane e qualità. A questi si affiancano le misure in materia di tutela della privacy, riservatezza, salute e sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente. I rapporti con clienti, Pubblica Amministrazione, fornitori e altri Stakeholder sono regolati secondo principi etici e di trasparenza. Anche i processi di selezione, assunzione e acquisto sono gestiti nel rispetto della normativa, dei principi di lealtà, correttezza e chiarezza e delle disposizioni del Codice Etico

L'integrazione di tali impegni si realizza nelle attività quotidiane e nei rapporti di business. Le responsabilità sono attribuite in base alle mansioni svolte e i comportamenti attesi in materia di condotta aziendale responsabile sono trattati nei corsi di formazione periodici che Laborplast propone ai propri dipendenti. Il Codice Etico e il Modello 231 rappresentano i principali riferimenti operativi. In caso di violazioni, le segnalazioni vengono trasmesse all'Organismo di Vigilanza, che attiva le procedure di accertamento. Gli organi sociali competenti applicano quindi sanzioni disciplinari coerenti, imparziali e proporzionate.

La Società adotta misure finalizzate a limitare e, ove possibile, annullare gli impatti negativi dell'attività economica sull'ambiente. Nel 2025 Laborplast ha acquistato garanzie di origine a copertura del 100% della fornitura di energia elettrica.

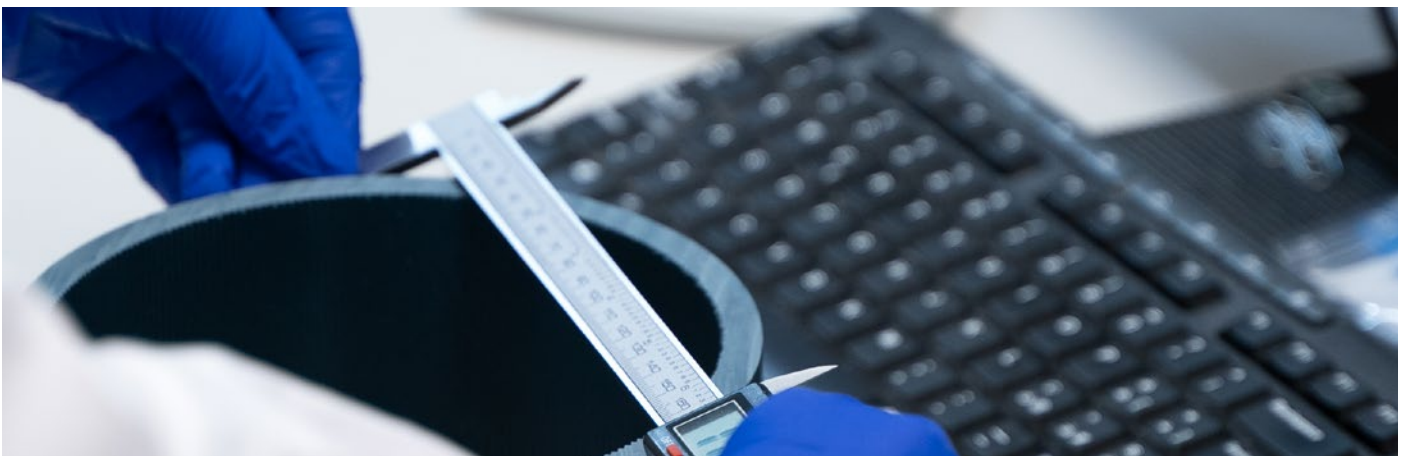
La gestione dei reclami e delle non conformità avviene attraverso procedure formalizzate. I reclami ricevuti vengono registrati e sottoposti a verifica tecnica e documentale, con successiva valutazione del rischio potenziale e, se necessario, con l'avvio di procedure di richiamo. Le non conformità sono gestite tramite un modulo gestionale che documenta l'intero iter risolutivo e distingue tra trattamento e azione correttiva.

Laborplast adotta inoltre un sistema whistleblowing conforme al relativo decreto, gestito nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati e reso disponibile anche sul sito web. I canali per richiedere chiarimenti o segnalare criticità comprendono una piattaforma informatica crittografata accessibile dal sito web aziendale, una casella vocale alternativa e la possibilità di incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza. La procedura è pubblicata sul sito web ed è stata diffusa a tutti i dipendenti. Le segnalazioni anonime sono trattate con le stesse modalità previste per quelle ordinarie.

Le criticità vengono comunicate al massimo organo di governo; nel periodo di rendicontazione, non sono state riportate criticità rilevanti al Consiglio di Amministrazione. Questo elemento conferma l'assenza di segnalazioni di particolare rilievo nel periodo considerato.

La prevenzione dei conflitti di interesse è disciplinata dal Codice Etico, che non ammette situazioni di conflitto e richiede che ogni decisione sia assunta nell'interesse di Laborplast. Le misure organizzative e di controllo prevedono la verifica dell'assenza di conflitti nella selezione dei fornitori, la formalizzazione e la tracciabilità dell'iter di selezione, l'obbligo di informare l'Organismo di Vigilanza e l'applicazione dei protocolli previsti dal Modello 231. I conflitti di interesse non vengono attualmente comunicati agli Stakeholder in via preventiva.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.



Associazioni di appartenenza e coinvolgimento degli Stakeholder

Laborplast aderisce a diverse associazioni di riferimento, sia a livello territoriale sia settoriale. Tra queste rientrano Univa, oggi Confindustria Varese, che rappresenta le imprese industriali della provincia di Varese, e Confindustria Alto Milanese, che riunisce le imprese manifatturiere e di servizi dell'area nord-ovest della città metropolitana di Milano.

Sul piano settoriale, la Società è associata alla Federazione Gomma Plastica, organizzazione di categoria del sistema confindustriale che rappresenta le industrie della gomma, dei cavi elettrici e delle materie plastiche e che cura, tra l'altro, la stipula del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento. A livello europeo, Laborplast aderisce inoltre a Recovynyl, iniziativa della filiera europea del PVC avviata nel 2003 nell'ambito del programma Vinylplus per favorire la raccolta e il riciclo dei rifiuti in PVC, e a PVC Forum Italia, associazione che riunisce le principali aziende italiane attive nella produzione e nella trasformazione del PVC.

Tali adesioni consentono alla società di ricevere aggiornamenti tecnici e normativi in tempi rapidi, ottenere supporto nella gestione di pratiche burocratiche, condividere strategie con gli altri aderenti e rappresentare le proprie posizioni sui temi rilevanti.



1.2 Metodologia di reporting

Con il Bilancio di Sostenibilità 2025 Laborplast S.p.A. prosegue il percorso di rendicontazione ESG avviato nel 2021 e da sempre condotto secondo i GRI Standards. Il documento restituisce in forma chiara e strutturata le performance dell'azienda e illustra le azioni con cui Laborplast genera valore nel medio e lungo periodo insieme ai propri stakeholder.

La rendicontazione si conferma come strumento di dialogo, capace non solo di comunicare i risultati raggiunti ma anche di consolidare il rapporto di fiducia con gli interlocutori interni ed esterni e di diffondere una cultura della sostenibilità orientata al miglioramento continuo. Il perimetro temporale coincide con l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Il Bilancio è stato redatto adottando come riferimento i **principi contabili della Global reporting initiative** (GRI standard). La scelta di adottare i GRI Standards come framework di riferimento rappresenta una scelta di continuità rispetto ai precedenti periodi di rendicontazione, nei quali erano già stati utilizzati i medesimi standard. Il presente Bilancio rendiconta le informazioni relative ai temi identificati come materiali, seguendo la struttura degli standard GRI applicabili.

La raccolta e l'organizzazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative sono state supportate dalla piattaforma digitale Choral, sviluppata da Up2You, che ha consentito di strutturare il processo di raccolta dati in modo sistematico e in pieno allineamento con i requisiti dei GRI. In applicazione dei principi di Accuratezza e Verificabilità previsti dai GRI Standards, il Gruppo ha analizzato le informazioni quantitative e gli importi monetari rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità 2025, al fine di identificare eventuali elementi caratterizzati da un significativo grado di stima o incertezza metodologica. Al termine di tale analisi, non sono state identificate metriche o valori monetari caratterizzati da un livello di incertezza tale da compromettere la qualità, la completezza e la rappresentazione fedele delle informazioni rendicontate. Tuttavia, si riconosce che alcune informazioni quantitative sono intrinsecamente soggette a stime e assunzioni, con particolare riferimento ai casi in cui la disponibilità di dati primari lungo la catena del valore risulti limitata o i sistemi di raccolta dati presentino livelli di dettaglio non omogenei tra i diversi siti operativi. Ove applicabile, le metodologie di calcolo, le fonti dei dati, le ipotesi adottate e gli eventuali limiti delle stime sono descritti all'interno delle rispettive sezioni del Bilancio, al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle informazioni rendicontate.

Nello specifico, le principali fonti di incertezza e le relative assunzioni riguardano:

Emissioni di gas a effetto serra (GHG): il calcolo delle emissioni Scope 1 e 2 riflette l'uso di fattori di emissione standard tratti da database internazionali e letteratura scientifica.

Per quanto concerne le grandezze monetarie, non sono stati divulgati nel periodo importi rilevanti (quali Capex o Opex ambientali o stime di rischi finanziari legati al clima) soggetti a incertezze di misurazione significative. La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è disponibile sul sito aziendale. Il presente documento è redatto su base volontaria e non soggetto a verifica esterna indipendente. La versione finale del Rapporto di Sostenibilità è stata sottoposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Laborplast S.p.A. prima della sua pubblicazione. Il perimetro di rendicontazione per tutti gli argomenti per i quali le informazioni sono disponibili e rilevanti include la sede centrale della società situata in Via Massari Marzoli 21, Busto Arsizio (VA).

Assurance esterna

Il bilancio non finanziario del periodo 2024 è stato sottoposto a verifica da parte del revisore legale indipendente incaricato anche della revisione del bilancio civilistico. L'attività è stata svolta con revisione limitata e si è conclusa con il rilascio di una certificazione basata sul principio ISAE 3000 Revised. Il giudizio espresso è positivo ed è fondato sulla conoscenza e sulla comprensione delle funzioni e dei processi aziendali.

La verifica ha riguardato la qualità dell'approccio adottato nella rendicontazione ESG, compreso il processo di identificazione dei temi materiali tramite questionario agli stakeholder, e il bilancio non finanziario nel suo complesso.





02.

GOVERNANCE



2.1 Integrità e legalità

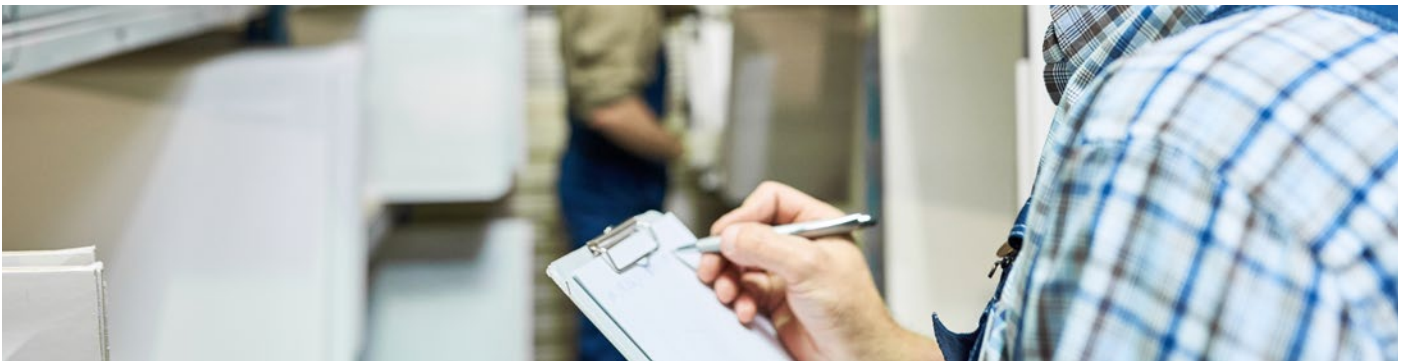
Approccio di gestione

Laborplast individua nell'integrità uno dei principi alla base della propria attività e opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli impegni assunti verso gli Stakeholder. Questo percorso ha trovato un primo riconoscimento formale nel 2020 con il rilascio del Rating di Legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel 2022 l'azienda ha adottato il modello organizzativo 231 del 2001 e ha introdotto il Codice Etico, con l'obiettivo di formalizzare le procedure aziendali sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con gli Stakeholder esterni. Laborplast si impegna ad aggiornare periodicamente il Codice Etico e a garantire alle risorse umane apicali una formazione adeguata sui temi rilevanti.

Il controllo sull'efficacia del Modello 231, sull'attuazione delle procedure introdotte e sul rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di poteri autonomi e di un proprio budget. Le attività di analisi e verifica sono tracciate e aggiornate attraverso la collaborazione costante tra Organismo di Vigilanza, revisore contabile, Collegio Sindacale e Direzione aziendale. Al termine di ogni incontro vengono redatti verbali con le risultanze emerse. Le eventuali segnalazioni ricevute vengono inoltrate tempestivamente agli organismi competenti.

Nel corso del 2025, così come negli anni precedenti, Laborplast non è stata oggetto di contestazioni che abbiano comportato sanzioni amministrative di carattere materiale per carenze di conformità rispetto a leggi e regolamenti nazionali e internazionali.



KPI e risultati 2025

Anticorruzione

Laborplast presidia il rischio corruttivo attraverso il Modello 231, che prevede protocolli specifici e flussi informativi finalizzati alla prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione e tra privati. Il Codice Etico vieta in modo esplicito qualsiasi forma di corruzione attiva o passiva e richiede a tutti i destinatari di operare nel pieno rispetto della legge e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà.

Le operazioni valutate rispetto ai rischi di corruzione comprendono i reati contro la Pubblica Amministrazione e il suo patrimonio, tra cui la corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio, in atti giudiziari, nei confronti di persona incaricata di pubblico servizio e l'istigazione alla corruzione, oltre ai reati societari tra privati, quali corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati. Le principali aree di rischio individuate dal Modello 231 riguardano le attività commerciali, le liberalità e le sponsorizzazioni, i rapporti con gli enti certificatori e notificati, gli adempimenti ammini-

strativi e le attività ispettive, il contenzioso e i rapporti con l'autorità giudiziaria, gli acquisti di beni e servizi, la gestione di agenti e partner commerciali, la selezione e gestione del personale, le note spese e le spese di rappresentanza, nonché la gestione dei flussi finanziari.

Le procedure anticorruzione sono state rese disponibili a tutte le figure coinvolte in attività potenzialmente esposte a tale rischio. A queste figure è stata inoltre erogata una formazione specifica da parte di personale esterno qualificato, con particolare attenzione al management aziendale e ai responsabili di funzione.

Nel 2025 non si sono verificati episodi di corruzione accertati, né procedimenti giudiziari o sanzioni in materia. L'azienda risulta quindi in linea con l'obiettivo di presidio e prevenzione del rischio corruttivo.

Comportamento anticoncorrenziale

Nel periodo di rendicontazione non risultano azioni legali pendenti o concluse per comportamento anticoncorrenziale, pratiche antitrust o pratiche monopolistiche. Laborplast non ha realizzato operazioni di concorrenza sleale né pratiche di abuso di posizione dominante.

Imposte

Laborplast si attiene al quadro normativo così come specificato e interpretato dall'Amministrazione Finanziaria attraverso circolari, risoluzioni e comunicati stampa, adottando misure ragionevoli per determinare e seguire l'intento della legislazione. I principi di riferimento sono la trasparenza e l'onestà nelle comunicazioni e nella natura delle operazioni svolte verso gli Stakeholder, tra cui rientrano anche lo Stato e le Regioni. In assenza di partecipazioni in società controllate o collegate, non trovano applicazione le discipline in materia di transfer pricing e quelle relative alle parti correlate.

Le tematiche fiscali e di bilancio sono presidiate dall'ufficio amministrativo, che si avvale di personale qualificato e collabora in modo continuativo con lo studio commercialistico, il Collegio Sindacale e il revisore contabile. Ogni informazione rilevante viene trasmessa all'Amministratore Delegato. L'i-

dentificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi fiscali seguono quanto previsto dal Modello 231 e si basano su procedure scritte alle quali l'ufficio amministrativo si attiene nello svolgimento delle operazioni contabili.

Gli Stakeholder sono stati coinvolti nella definizione dei temi materiali attraverso un questionario, all'interno del quale la fiscalità è ricompresa nel tema più ampio dell'integrità e legalità. Nei confronti dell'amministrazione finanziaria, Laborplast adotta un approccio collaborativo. Negli ultimi cinque anni non si sono registrati accessi, ispezioni o verifiche. Sono tuttavia pervenute richieste di documentazione nell'ambito del potere ispettivo internazionale relativo a operazioni intracomunitarie, alle quali la Società ha risposto nei termini previsti e con documentazione completa.

Obiettivi e piano d'azione 2026+

Laborplast intende proseguire nel mantenimento e nell'aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico, assicurando una formazione periodica al personale sui temi dell'integrità, della legalità e della prevenzione dei reati. L'obiettivo è consolidare la cultura dell'integrità a tutti i livelli dell'organizzazione, mantenere il Rating di Legalità e garantire la piena conformità normativa.



2.2 Trasparenza e onestà nelle comunicazioni

Approccio di gestione

Laborplast si impegna a comunicare al mercato informazioni veritiere e corrette sui propri prodotti, in coerenza con i principi di integrità e trasparenza che guidano le decisioni aziendali. Le politiche adottate si fondano su un processo strutturato di analisi e coinvolgimento degli Stakeholder e sulla gestione degli utilizzatori secondo la norma ISO 9001.

In questo ambito, Laborplast presidia l'identificazione e il monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente e delle parti interessate, la qualifica e il monitoraggio dei fornitori, i controlli qualità sulle materie prime e sui prodotti finiti, il controllo delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione, la progettazione e la produzione di prodotti conformi ai requisiti legislativi applicabili e orientati a un mercato attento ai temi della sostenibilità, nonché la gestione dei reclami e delle non conformità.

L'avanzamento delle attività e dei risultati viene rilevato attraverso appositi moduli interni, in coerenza con la certificazione ISO 9001.

KPI e risultati 2025

Soddisfazione dei clienti

Laborplast orienta la propria attività al mantenimento di elevati livelli di qualità nella realizzazione e nella fornitura dei prodotti, riconosciuti dal mercato per la conformità alle normative vigenti e per l'attenzione alla sostenibilità. L'azienda sviluppa soluzioni più sostenibili sotto il profilo economico e ambientale, fornisce ai clienti le informazioni specifiche richieste e mantiene un presidio costante sui cambiamenti del mercato.

Nel 2025 questo approccio ha trovato riscontro nei principali indicatori di prestazione. Nel 2025 i tre indicatori chiave di prestazione monitorati hanno confermato il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. L'indice di soddisfazione della clientela, calcolato su una scala da 0 a 100 a partire dai feedback raccolti dai clienti, ha superato la soglia obiettivo di 84, attestando un livello elevato di apprezzamento per i prodotti e i servizi forniti. L'indicatore relativo alle non conformità clienti,

espresso come percentuale di commesse evase senza reclami né segnalazioni di difettosità, si è mantenuto superiore al 99,5 per cento: un valore che indica come meno di cinque ordini su mille abbiano dato luogo a una contestazione. L'indicatore sintetico di qualità, che aggrega in un punteggio unico gli esiti dei controlli interni eseguiti nelle diverse fasi del processo produttivo, ha superato il valore obiettivo di 91 su 100, confermando l'efficacia del presidio qualitativo lungo l'intera filiera. L'andamento di tali indicatori viene rilevato tramite appositi moduli interni, in coerenza con il sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001.

Gli impatti su salute e sicurezza dei prodotti non sono attualmente oggetto di una valutazione formalizzata per categorie di prodotto. Nel 2025 non sono stati riscontrati episodi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi.



Marketing ed etichettatura

Laborplast ha implementato procedure relative all'etichettatura e alle informazioni sui prodotti e servizi. Le informazioni richieste riguardano in particolare il contenuto dei prodotti, con attenzione alle sostanze che potrebbero determinare impatti ambientali o sociali, e le modalità di smaltimento del prodotto con i relativi impatti. A oggi l'80% delle categorie di prodotto è sottoposto a verifica di conformità rispetto a queste procedure, mentre il restante 20% sarà progressivamente integrato nel perimetro di controllo.

Le campagne di marketing vengono proposte dal referente

di funzione e successivamente analizzate a livello direzionale, con il coinvolgimento, se necessario, anche di figure esterne all'azienda. I prodotti sono accompagnati da tutte le informazioni necessarie alla loro identificazione e da quelle utili per un corretto smaltimento, consultabili tramite il QR code riportato sulle etichette applicate agli imballi.

Nel 2025 non sono stati rilevati episodi di errata o mancata etichettatura dei prodotti, né episodi di non conformità relativi alle comunicazioni di marketing.

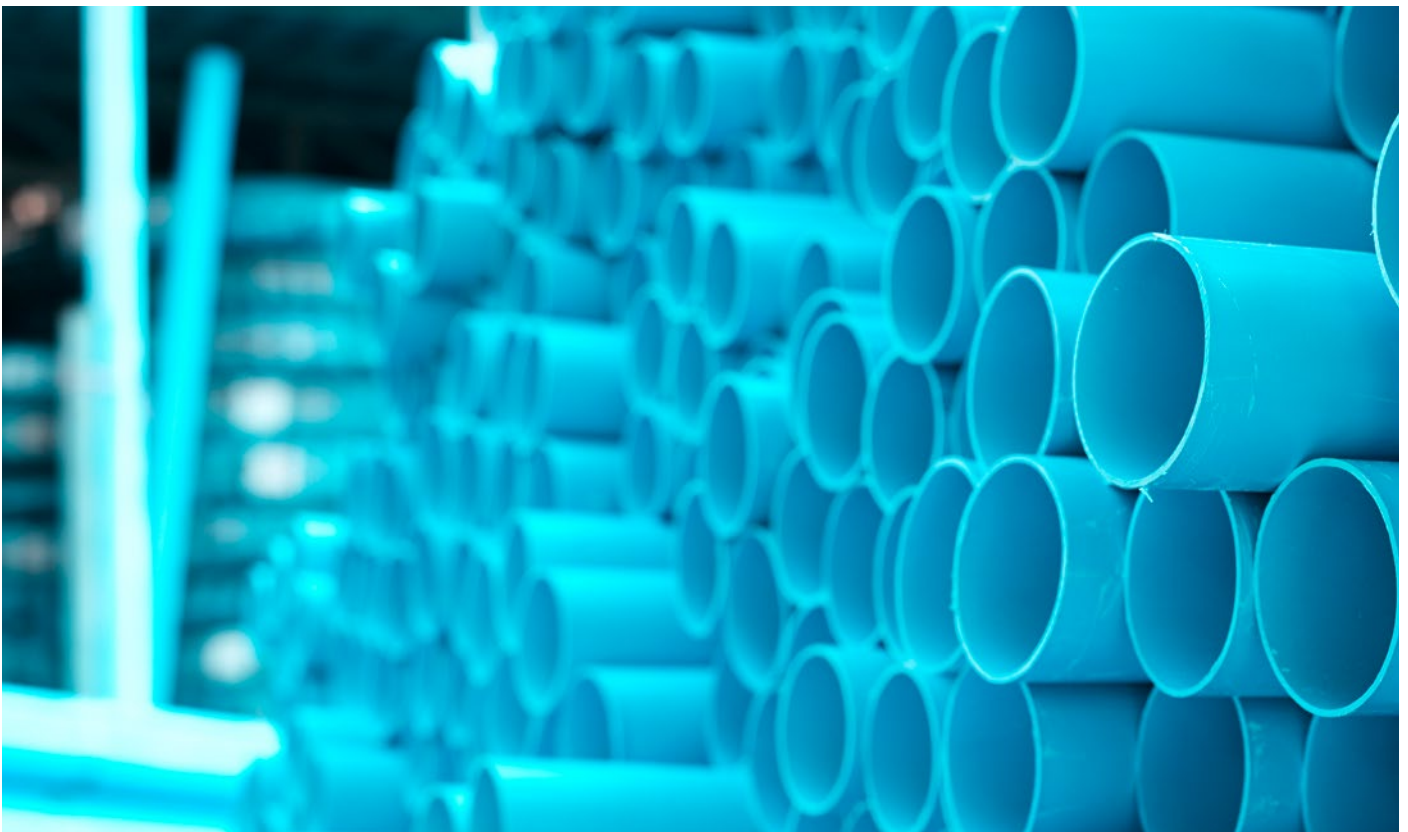
Privacy dei clienti

Laborplast gestisce la tutela della privacy dei clienti e dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati. L'azienda adotta una procedura di segnalazione conforme al Decreto Whistleblowing, gestita attraverso DPIA, informative e nomine dei responsabili del trattamento.

Nel 2025 non si sono verificati reclami comprovati relativi a violazioni della privacy dei clienti né perdite di dati.

Obiettivi e piano d'azione 2026+

Laborplast intende consolidare i risultati raggiunti in materia di trasparenza nelle comunicazioni e di etichettatura dei prodotti, mantenendo gli indicatori di soddisfazione della clientela al di sopra delle soglie obiettivo. L'azienda prevede inoltre di estendere progressivamente la copertura delle procedure di etichettatura fino al 100% delle categorie di prodotto rilevanti e di proseguire nello sviluppo del sistema informatizzato di etichettatura ambientale con QR code.





04.

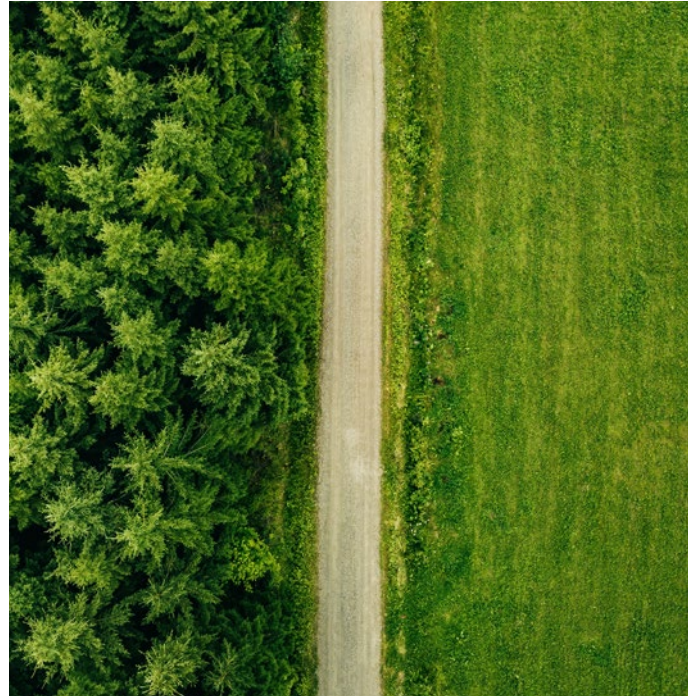
AMBIENTE

3.1 Responsabilità nell'utilizzo delle risorse naturali

La responsabilità nell'utilizzo delle risorse naturali costituisce per Laborplast un tema materiale, presidiato attraverso una governance ambientale strutturata e formalizzata nella **Politica integrata QASE**, con la supervisione diretta della Direzione sui temi rilevanti e sull'evoluzione dei processi industriali, in coerenza con la tutela dell'ecosistema e il rispetto della normativa vigente. In questo contesto, Laborplast considera rilevanti gli impatti ambientali generati dalle proprie attività produttive, con particolare attenzione alla tutela di suolo, sottosuolo, aria e risorse idriche, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione dell'impatto complessivo lungo il ciclo di vita dei prodotti, anche attraverso l'applicazione della metodologia Life Cycle Assessment. Le politiche aziendali sono pertanto orientate alla prevenzione dell'inquinamento, all'innovazione tecnologica e al miglioramento continuo delle performance ambientali.

Tali impegni sono supportati da strumenti di gestione e controllo coerenti con i sistemi di certificazione adottati. In particolare, l'attuazione delle politiche ambientali viene verificata annualmente in conformità ai requisiti della certificazione **ISO 14001**, mediante moduli interni che consentono la tracciabilità dei progressi, l'individuazione tempestiva degli scostamenti e l'attivazione delle necessarie azioni correttive.

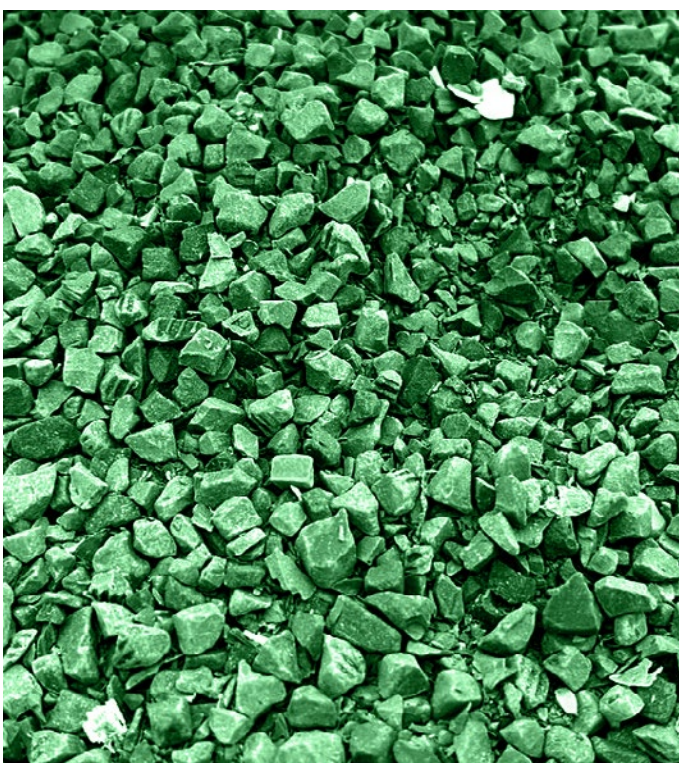
La gestione dell'energia e delle emissioni di gas a effetto serra si fonda sulla certificazione ISO 50001, su una strategia di decarbonizzazione e su un monitoraggio mensile dei consumi energetici, coordinato dall'Energy Team, che svolge un ruolo centrale nel raccordare i requisiti del sistema di gestione con le attività operative.



Nel 2025 **Laborplast** ha proseguito nell'attuazione delle proprie politiche di gestione delle risorse naturali attraverso investimenti continui in tecnologie produttive avanzate, finalizzati alla riduzione dei consumi specifici. Nel corso del periodo, l'azienda ha inoltre raggiunto un importante traguardo in ambito energetico, assicurando la copertura del 100% del proprio fabbisogno annuo di energia elettrica mediante approvvigionamento da fonti rinnovabili e acquisto dei relativi certificati **Garanzie d'Origine**. Contestualmente, sono proseguite la sostituzione proattiva di gas refrigeranti ad alto impatto con alternative a minor GWP e l'ottimizzazione dell'impianto fotovoltaico proprietario da **273 kW**.

L'efficacia delle azioni intraprese è monitorata attraverso KPI definiti e rilevati mediante appositi moduli interni, in coerenza con il sistema di gestione ambientale. Tra i principali indicatori, l'intensità energetica si è attestata a 0,240 kWh/kg, con un risultato migliore rispetto al target di 0,242 kWh/kg. I consumi di acqua di processo sono rimasti inferiori l'obiettivo limite di 1.500 m³. L'energia elettrica autoprodotta da fonte fotovoltaica ha raggiunto **180.000 kWh**, superando l'obiettivo fissato a **150.000 kWh**.

Nel complesso, le performance registrate nel 2025 confermano il forte impegno dell'azienda sul fronte ambientale, come dimostrato dal raggiungimento completo, e in alcuni casi dal superamento, degli obiettivi definiti. Le evidenze raccolte vengono progressivamente integrate nelle procedure operative e negli indirizzi futuri, in una logica di continuo affinamento dei processi. Parallelamente, Laborplast promuove una cultura dello sviluppo sostenibile attraverso il dialogo e la collaborazione con il territorio, le autorità competenti, i fornitori, i clienti e i collaboratori interni.



Energia

Per Laborplast l'energia è un tema materiale centrale perché ogni fase di trasformazione del PVC, dalla preparazione delle miscele fino all'estrusione, richiede un fabbisogno costante che incide su resa, continuità operativa e qualità del materiale.

I consumi sono prevalentemente elettrici, mentre il gas naturale è utilizzato soprattutto per funzioni ausiliarie legate al riscaldamento dei reparti produttivi e incide in misura nettamente inferiore.

Su questa base l'azienda orienta le priorità gestionali alla **riduzione dei consumi** specifici per unità di output e a un approvvigionamento più sostenibile e affidabile, aumentando progressivamente la quota di energia rinnovabile e rafforzando la resilienza rispetto alla volatilità dei mercati. Questo approccio è supportato da un sistema di governance strutturato e coerente con la certificazione ISO 50001.

I flussi energetici vengono monitorati con cadenza mensile per leggere gli scostamenti, individuarne le cause tecniche o operative e attivare azioni correttive quando necessario. In questo modo il dato energetico diventa uno strumento operativo per guidare la gestione quotidiana e orientare le decisioni di investimento. In tale prospettiva, Laborplast negli ultimi anni ha provveduto a contabilizzare i propri consumi elettrici e di gas naturale; nel 2025, il consumo energetico interno di Laborplast è riconducibile principalmente all'energia elettrica acquistata e, in misura residuale, al gas naturale utilizzato per il riscaldamento. L'energia elettrica consumata è pari a 6.290.861 kWh, ed è coperta al **100% da fonti rinnovabili** tramite l'acquisto di certificati

di provenienza da fonti rinnovabili. Il gas naturale consumato per usi termici è pari a 8.433 Smc, corrispondenti a circa 88.968 kWh sulla base del fattore di conversione adottato, equivalenti a circa 320 GJ.

Non risultano consumi di energia acquistata sotto forma di riscaldamento da rete, raffrescamento o vapore. L'eccedenza di produzione dell'impianto fotovoltaico (dovuta ai periodi di fermo impianti, principalmente in occasione delle ferie estive), è pari a poco più di 63.000 kWh è stata immessa in rete mediante il meccanismo di scambio sul posto.

Il consumo energetico complessivo interno all'organizzazione è pari a **6.379.829 kWh**, equivalenti a circa 22.967 GJ, dato dalla somma dell'energia elettrica consumata e dell'energia associata al gas naturale utilizzato per il riscaldamento. Le conversioni sono effettuate utilizzando l'equivalenza 1 kWh pari a 3,6 MJ, mentre per il gas naturale si applica il potere calorifico o il coefficiente di conversione indicato dal fornitore e adottato dall'azienda come riferimento.

Nel periodo rendicontato Laborplast non ha ancora quantificato il consumo di energia al di fuori del perimetro organizzativo. La raccolta dati lungo la catena del valore non è al momento sufficientemente strutturata da consentire una stima completa e verificabile.

I consumi energetici rendicontati si riferiscono pertanto esclusivamente al perimetro interno dell'organizzazione.



Acqua e scarichi idrici

Laborplast gestisce il tema delle risorse idriche nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. L'azienda opera nel rispetto della normativa vigente e promuove **la tutela del suolo, del sottosuolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei**. Laborplast persegue, inoltre, la riduzione dei consumi idrici di processo attraverso la ricerca di soluzioni tecnologiche a minore impatto ambientale. Parallelamente, promuove una **cultura del risparmio idrico** anche mediante attività di sensibilizzazione e confronto con gli Stakeholder. Il monitoraggio degli indicatori ambientali avviene con cadenza annuale. I risultati vengono confrontati con gli obiettivi definiti dalla Direzione e, quando necessario, vengono attivate azioni correttive in una logica di miglioramento continuo.

L'interazione di Laborplast con la risorsa idrica si sviluppa esclusivamente attraverso **l'approvvigionamento da acquedotto**, quindi mediante una risorsa idrica di terze parti. L'acqua prelevata è destinata a tre principali ambiti d'uso che comprendono i servizi civili e igienici a supporto del personale, il processo produttivo e l'irrigazione delle aree verdi aziendali. Per le esigenze industriali Laborplast utilizza una vasca di stoccaggio da 20 m³ dedicata al processo, con ricambio integrale programmato indicativamente una volta all'anno. La gestione operativa si fonda su una rendicontazione periodica dei flussi idrici in ingresso e in uscita, finalizzata ad allineare i consumi effettivi ai dati previsionali, favorire l'individuazione tempestiva di eventuali anomalie o perdite di rete e contenere gli impatti sulle risorse idriche condivise del territorio. Nel 2025 Laborplast ha inoltre perseguito due obiettivi specifici, entrambi raggiunti, consistenti nella **riduzione del 10% dell'intensità idrica** in rapporto al numero di addetti e nel mantenimento di un **limite massimo di prelievo di 1.500 m³ annui** per le utenze di processo, a parità di volumi produttivi e di organico.



Per quanto riguarda gli scarichi idrici, Laborplast opera tramite tre punti di scarico autorizzati e gestisce i reflui nel rispetto degli standard specifici di settore, tenendo conto del profilo idrologico del bacino ricevente, così da garantire che le acque immesse nel sistema fognario non alterino gli equilibri locali. Il controllo della qualità degli scarichi è supportato da analisi chimico-fisiche annuali effettuate in conformità alle prescrizioni dell'ente gestore. Il monitoraggio riguarda i principali parametri significativi, tra cui le diverse forme di azoto, il COD, il fosforo totale e i solidi sospesi totali.

Dalle verifiche svolte nel 2025 **non sono emersi superamenti dei limiti autorizzati** né è stata segnalata la presenza di sostanze tali da richiedere specifiche misure di trattamento, di conseguenza, non si è reso necessario ricorrere a impianti di pretrattamento ulteriori rispetto alle normali prassi gestionali adottate.

Sotto il profilo quantitativo, nel 2025 tutto il prelievo idrico di Laborplast è avvenuto in **aree non soggette a stress idrico** ed è stato classificato come acqua dolce. Il prelievo complessivo da acquedotto è stato pari a 6.563 m³, di cui 1.064 m³ destinati agli usi domestici e industriali di processo e 5.499 m³ destinati all'irrigazione delle aree verdi. Anche gli scarichi idrici sono stati interamente recapitati in aree non soggette a stress idrico e sono risultati pari complessivamente a 987 m³, suddivisi in 13 m³ di scarichi di processo produttivo e 974 m³ di scarichi civili provenienti da servizi, docce e spogliatoi.

Il consumo idrico totale si è attestato a 5.576 m³, determinato come differenza tra volumi prelevati e volumi scaricati, rappresentando quindi la quota d'acqua incorporata nel prodotto, evaporata o impiegata per l'irrigazione. Nel periodo di rendicontazione non si sono registrate variazioni nello stoccaggio idrico e i volumi di prelievo, scarico e consumo riferibili ad aree soggette a stress idrico sono risultati pari a zero.



Emissioni

In conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, Laborplast ha definito il perimetro del proprio inventario dei gas a effetto serra, le categorie emmissive considerate per il periodo di rendicontazione, le metodologie di calcolo adottate e i relativi fattori di emissione. L'azienda ha rendicontato le **emissioni di Scope 1 e Scope 2**. I fattori di emissione utilizzati sono stati desunti dalle banche dati DEFRA e EEA (European Environmental Agency). Il calcolo è stato effettuato a partire dai dati primari, applicando i relativi fattori di emissione e i coefficienti GWP-100 previsti dalle linee guida IPCC.

Nel 2025 Laborplast ha registrato emissioni dirette di gas a effetto serra pari a **43,98 t CO₂ eq.** Tali emissioni sono riconducibili principalmente ai consumi di gas naturale, all'utilizzo dei veicoli aziendali e alle emissioni associate ai gas refrigeranti.

Fonte di emissione	u.m.	Quantità
Gas naturale	ton CO ₂ eq.	17,43
Gas refrigeranti	ton CO ₂ eq.	11,37
Carburante veicoli aziendali	ton CO ₂ eq.	15,04
Altri consumi diretti	ton CO ₂ eq.	0,14
TOTALE	ton CO ₂ eq.	43,97

Per quanto riguarda le emissioni indirette da energia acquistata, nel 2025 Laborplast ha registrato 1.573 ton CO₂ eq. secondo l'approccio location-based. Lo Scope 2 market-based risulta invece **pari a zero**. Questo risultato riflette un traguardo particolarmente rilevante conseguito nel periodo. Laborplast ha infatti acquistato il 100% del proprio fabbisogno annuo di energia elettrica da fonti rinnovabili, con relativo ricorso alle Garanzie d'Origine.

Tale assetto di approvvigionamento ha consentito di azzerare le emissioni di Scope 2 secondo l'approccio market-based.

Fonte di emissione	u.m.	Quantità
Emissioni indirette energetiche - Location based	ton CO ₂ eq.	1.573
Emissioni indirette energetiche - Market based	ton CO ₂ eq.	0

Le emissioni complessive risultano pertanto pari a 43,98 ton CO₂ eq secondo l'approccio market-based. Le emissioni di Scope 3 non sono state quantificate nel periodo di rendicontazione, in quanto la raccolta dei dati lungo la catena del valore non risulta ancora sufficientemente strutturata per consentire una stima completa e verificabile.

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è determinata rapportando le emissioni complessive al fatturato dell'esercizio. Tale indicatore deve essere letto in coerenza con il criterio adottato per la rappresentazione dello Scope 2. Laborplast non produce né impiega nel proprio ciclo industriale sostanze lesive dello strato di ozono. Le emissioni di **ODS nel 2025 sono pertanto pari a zero**.

Per quanto riguarda le altre emissioni significative in atmosfera, le principali fonti sono rappresentate dalle attività di miscelazione delle materie prime e dai fumi di estrusione derivanti dal processo produttivo. I campionamenti diretti eseguiti nel 2025 da un fornitore qualificato, LABA S.r.l., hanno rilevato composti organici volatili pari a 24,670 µg/m³ e polveri e nebbie oleose pari a 2,310 µg/m³. Nel periodo non sono invece state rilevate concentrazioni di NO_x, SO_x, inquinanti organici persistenti, inquinanti atmosferici pericolosi o particolato.



3.2 Responsabilità nello smaltimento dei prodotti a fine vita

La gestione dei rifiuti in azienda è disciplinata nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, che definisce presidi, responsabilità e modalità operative per assicurare il rispetto continuativo delle prescrizioni normative applicabili. A supporto del sistema, vengono svolti **audit interni periodici** per verificare la corretta applicazione delle procedure e il mantenimento della conformità. La Società rientra, inoltre, tra i soggetti tenuti all'adozione del RENTRI, il sistema di tracciabilità dei rifiuti che prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto. Ogni reparto dispone di specifiche istruzioni operative, così da garantire una gestione coerente e conforme dei rifiuti.

Le azioni adottate da Laborplast comprendono la **formazione del personale**, le verifiche periodiche delle giacenze e l'utilizzo di indicatori finalizzati a monitorare la quantità dei rifiuti prodotti e il relativo livello di riciclabilità. L'efficacia di tali attività è presidiata attraverso modelli e strumenti interni previsti dal sistema di gestione ambientale.

La produzione di rifiuti deriva principalmente dai processi produttivi, sotto forma di **scarti di lavorazione** e materiali non più utilizzabili nei cicli aziendali. Ulteriori flussi derivano dalle attività di laboratorio e di ricerca e sviluppo, dalle operazioni di rimozione dell'umidità che generano soluzioni acquose e acque madri, dalle attività di stampa, con particolare riferimento ai toner esausti, nonché dalla gestione e movimentazione degli imballaggi in carta, cartone e plastica.

Le misure adottate per prevenire e ridurre la generazione di rifiuti lungo la catena del valore comprendono la qualificazione e il controllo dei fornitori, con monitoraggio costante sia del soggetto incaricato dei ritiri sia della conformità del deposito temporaneo interno ai requisiti della ISO 14001. Rientrano inoltre tra tali misure la **raccolta e l'analisi mensile dei dati relativi a produzione**, giacenze e ritiri effettuati dai fornitori autorizzati, l'impiego, ove possibile, di **materiali riutilizzabili** nei processi produttivi, come i big bag, e la formazione periodica del personale.

A queste azioni si affiancano l'approvvigionamento di oltre il 65% di materie prime costituite da sottoprodotti o materie prime secondarie pre o post consumo, **l'invio a riciclo di oltre il 90% dei rifiuti** prodotti e la mappatura sistematica dei rifiuti per codice CER e destinazione finale, con distinzione tra recupero e smaltimento.

La Società adotta inoltre modelli contrattuali con i fornitori che prevedono **l'espresso obbligo di rispettare la normativa ambientale** applicabile e i relativi principi, nonché la dichiarazione di consapevolezza circa l'esistenza del Modello 231 e del Codice Etico aziendale. I contratti prevedono anche specifici obblighi informativi a carico del fornitore in caso di eventi critici attinenti alla materia ambientale.



KPI rifiuti, prevenzione, recupero/smaltimento

Nel **2025** i tre indicatori chiave di prestazione in materia di rifiuti hanno confermato il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. Il rapporto tra il totale dei rifiuti prodotti e i kg prodotti si è attestato a 0,016, a fronte di un obiettivo di 0,018. La percentuale di rifiuti inviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti ha raggiunto il **98,1%**, superando l'obiettivo del **95%**. L'incidenza dei rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti è risultata pari all'**1,9%**, ben al di sotto della soglia obiettivo del **6%**.

Laborplast dedica particolare attenzione al processo di gestione dei rifiuti. Il processo prende avvio da un'accurata definizione dei materiali derivanti dal processo produttivo principale della Società. Oltre a distinguere il prodotto finito dagli scarti di produzione e dai materiali consumati, in tutto o in parte, l'azienda ha sviluppato un sistema di rilevazione dei materiali eccedenti o comunque non più utilizzabili nei processi aziendali. Una volta individuati e codificati, tali materiali vengono classificati per

codice CER e successivamente distinti in funzione della destinazione finale, tra recupero e smaltimento. Di seguito si riporta il dettaglio dei rifiuti prodotti per codice CER.

Con riferimento alla destinazione finale, i rifiuti non avviati a smaltimento ammontano a **1.444.478 kg** di rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio, **33 kg** di rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero e **472 kg** di rifiuti pericolosi avviati ad altre operazioni di recupero. Le operazioni di recupero consistono principalmente nella rilavorazione del rifiuto, finalizzata a renderlo nuovamente conforme e idoneo alla vendita, attraverso processi di macinazione, fusione e lavaggio.

Quanto ai rifiuti destinati a smaltimento, si registrano **442 kg** di rifiuti pericolosi avviati a incenerimento con recupero di energia e **26.935 kg** di rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento, prevalentemente depurazione.

Tali operazioni avvengono interamente fuori dal sito aziendale.

	Tipologia di rifiuto	Codice CER	Peso totale in kg
Categoria 1	Rifiuti liquidi acquosi	16.10.01*	26.930
Categoria 2	Toner per stampa esauriti	08.03.18	8
Categoria 3	Imballaggi di carta e cartone	15.01.01	6.100
Categoria 4	Imballaggi di plastica	15.01.02	60.800
Categoria 5	Imballaggi in legno	15.01.03	194.930
Categoria 6	Imballaggi in materiali misti	15.01.06	118.120
Categoria 7	Ferro e acciaio	17.04.05	3.120
Categoria 8	Imballaggi contenenti residui...	15.01.10*	358

	Tipologia di rifiuto	Codice CER	Peso totale in kg
Categoria 9	Gas (bombolette)	16.05.04*	13
Categoria 10	Filtri, materiali assorbenti	15.02.02*	429
Categoria 11	Rifiuti plastici	07.02.13	1.060.895
Categoria 12	Altri solventi e miscele	14.06.03*	5
Categoria 13	Apparecchiature fuori uso	16.02.14*	27
Categoria 14	Batterie al nichel-cadmio	16.06.02*	4
Categoria 15	Batterie alcaline	16.06.04	6
Categoria 16	Batterie al piombo	16.06.01*	110

Con riferimento alla destinazione finale, i rifiuti non avviati a smaltimento ammontano a 1.444.478 kg di rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio, 33 kg di rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero e 472 kg di rifiuti pericolosi avviati ad altre operazioni di recupero. Le operazioni di recupero consistono principalmente nella rilavorazione del rifiuto, finalizzata a renderlo nuovamente conforme e idoneo alla vendita, attraverso processi di macinazione, fusione e lavaggio.

Quanto ai rifiuti destinati a smaltimento, si registrano 442 kg di rifiuti pericolosi avviati a incenerimento con recupero di energia e 26.935 kg di rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento, prevalentemente depurazione. Tali operazioni avvengono interamente fuori dal sito aziendale.

3.3 Ecosostenibilità dei prodotti

Laborplast opera secondo i principi dell'economia circolare, trasformando materiali di scarto in prodotti utili e riutilizzabili attraverso un iter responsabile in ogni sua fase. L'azienda produce oltre il 70% della propria gamma di prodotti con una percentuale di materiale riciclato compresa tra il 30% e il 100% della componente polimerica. L'approccio gestionale si fonda sulla certificazione ISCC Plus, che certifica il contenuto di materiale riciclato nei prodotti, e sulla certificazione Plastica Seconda Vita Mix Eco (PSV), che attesta la presenza nella quantità minima del 30% di materiale riciclato nei prodotti oggetto di certificazione.

Nel tempo, l'azienda ha consolidato al proprio interno la capacità di valutare gli impatti ambientali dei prodotti mediante studi di Life Cycle Assessment e si impegna a progettare e realizzare soluzioni conformi ai requisiti legislativi applicabili, in linea con l'evoluzione del mercato verso una maggiore attenzione alla circolarità dei prodotti. Ai fini dell'acquisto di materia prima riciclata, derivante da rifiuti o scarti, è richiesta la conformità alla UNI 10667-1 e alla UNI 10667-6 per le MPS e all'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 per i sottoprodotti.



Materiali e contenuto riciclato

Nel 2025 il peso totale dei materiali utilizzati per realizzare e confezionare i prodotti è pari a 20.994.780 kg, costituiti quasi interamente da materiali rinnovabili e da 200 kg di materiali non rinnovabili, rappresentati da inchiostri e solventi per la stampa dei prodotti. Le principali materie prime rinnovabili comprendono PVC (polivinilcloruro), carbonato di calcio, stabilizzanti, lubrificanti, aiuti di processo e plastificanti. I materiali di imballaggio includono film in PE, bancali di legno, big bag in PP e telai in legno; il peso dei materiali di imballaggio non è al momento disponibile e nella rendicontazione è indicato solo il peso delle materie prime.

Del totale dei materiali di ingresso, 9.867.339 kg provengono da riciclo, corrispondenti a circa il 47% del totale. Questo dato conferma il posizionamento di Laborplast come azienda che valorizza la materia prima seconda e i sottoprodotti plastici, coerentemente con la propria missione di dare nuova vita al PVC.

La percentuale di prodotti e relativi materiali di imballaggio recuperati sui prodotti totali venduti nel 2025 è pari al 6,2%, a conferma della circolarità del modello di business.

Salute e sicurezza dei clienti / requisiti prodotto

L'azienda assicura elevati standard qualitativi attraverso un sistema di controllo che presidia l'intera filiera produttiva, dal ricevimento delle materie prime fino al prodotto finito. Nel 2025 gli indicatori di prestazione monitorati: indice di soddisfazione della clientela, l'indicatore relativo alle non conformità clienti rispetto al numero di commesse e l'indicatore sintetico di qualità hanno confermato il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. In particolare, l'indice di soddisfazione della clientela, che misura il livello di apprezzamento espresso dai clienti rispetto ai prodotti e ai servizi ricevuti, ha superato la soglia obiettivo

di 84. L'indicatore relativo alle non conformità clienti rispetto al numero di commesse, che esprime la quota di ordini evasi senza reclami o segnalazioni di non conformità, si è mantenuto superiore al 99,5%. Anche l'indicatore sintetico di qualità, che riassume in forma aggregata l'esito dei controlli qualitativi interni svolti lungo le diverse fasi del processo produttivo, ha superato il valore obiettivo di 91.

L'andamento di tali indicatori viene rilevato tramite appositi moduli interni, in coerenza con il sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001.

3.4 Innovazione di prodotto e di processo

Laborplast pone al centro della propria politica industriale l'attività di ricerca e sviluppo, grazie alla quale migliora costantemente i propri prodotti e processi. Un team dedicato, in collaborazione con il laboratorio interno, si occupa dell'attività di R&D focalizzandosi sullo studio di nuovi prodotti da offrire al mercato, sull'implementazione dei prodotti esistenti in base all'evolversi delle richieste del mercato e sul continuo efficientamento dei propri processi produttivi.

L'azienda si impegna a migliorare le performance dei propri prodotti e processi di industrializzazione. L'efficacia dei processi e la soddisfazione dei clienti sono obiettivi perseguiti da Laborplast tramite la costante ricerca di soluzioni innovative, volte al miglioramento dei processi aziendali.

KPI e risultati 2025; obiettivi 2026+

Gli obiettivi per i prossimi anni riguardano il proseguimento degli investimenti in innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione allo sviluppo di formulazioni che consentano di aumentare ulteriormente la percentuale di materiale riciclato nei prodotti, al miglioramento dell'efficienza energetica

degli impianti produttivi e all'inizio delle attività di analisi LCA all'intera gamma dei prodotti. L'azienda intende inoltre proseguire nella digitalizzazione dei processi produttivi, attualmente completata per oltre l'80%, con l'obiettivo di raggiungere la completa digitalizzazione.





05.
SOCIALE

4.1 Integrità e legalità

Approccio di gestione

La valorizzazione del capitale umano rappresenta un elemento centrale della strategia di Laborplast. L'azienda sostiene la crescita professionale e la motivazione dei dipendenti attraverso l'introduzione di strumenti innovativi, l'individuazione di soluzioni organizzative efficaci, il mantenimento di un sistema di relazioni industriali strutturato, politiche retributive in linea con il mercato e la presenza di benefit e di un piano welfare.

Ogni decisione relativa alla ricerca e alla selezione del personale viene assunta nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazioni. Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro e in conformità alla normativa vigente e al contratto collettivo applicato.

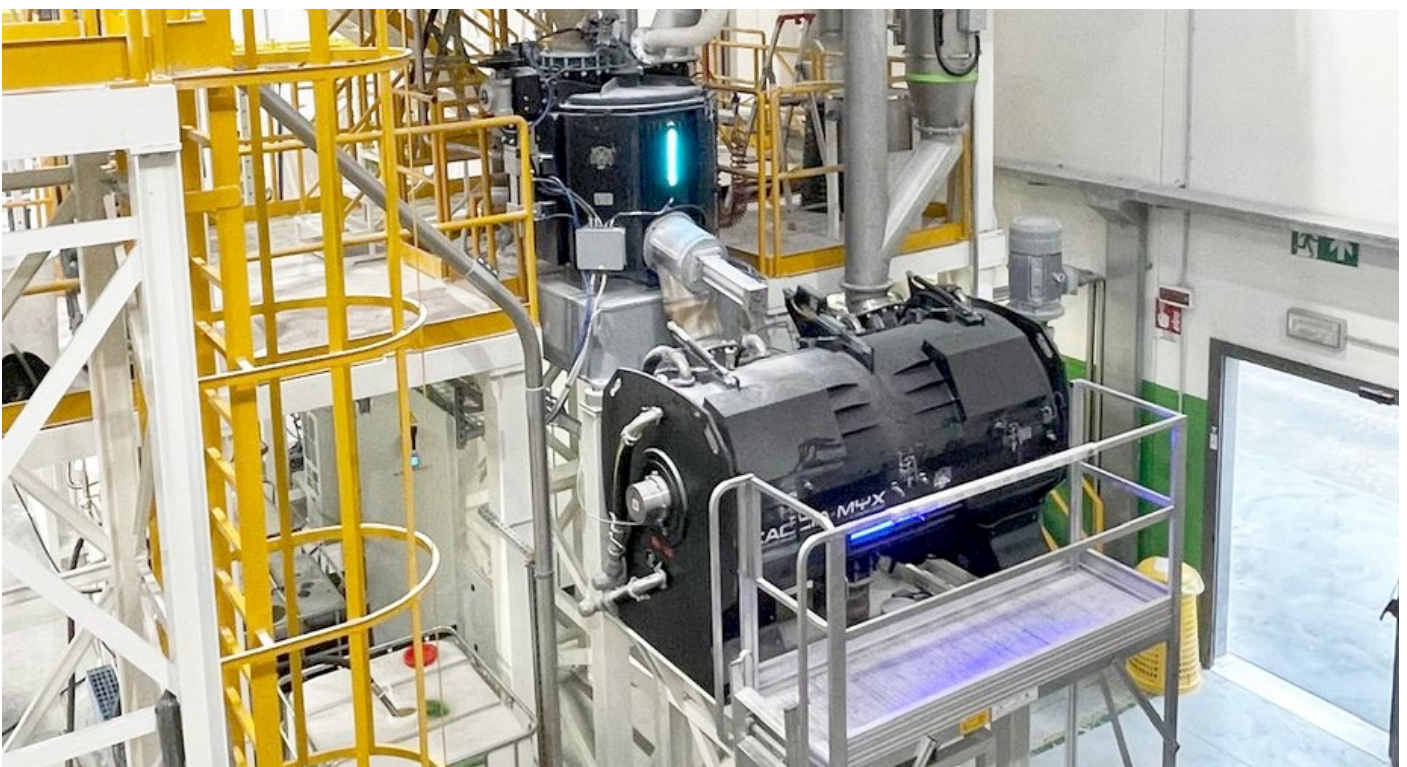
Laborplast orienta la gestione del personale a una logica meritocratica, con l'obiettivo di allineare competenze e contributo individuale agli indirizzi aziendali. L'azienda è impegnata a garantire salute e benessere ai lavoratori e a coinvolgere le risorse umane nei percorsi di progresso, innovazione e prevenzione. Le scelte strategiche si concentrano sull'aumento dell'efficienza, sul rafforzamento della sostenibilità ambientale e sociale e sulla piena integrazione dei lavoratori.

Laborplast riconosce a tutti i dipendenti le medesime opportunità e promuove un ambiente di lavoro inclusivo. All'interno dell'azienda è presente personale di origine non italiana, proveniente da Marocco, Perù e Venezuela, con un buon livello di

integrazione. Particolare attenzione è riservata anche al tema della genitorialità, attraverso la tutela della maternità e della paternità nel rispetto della normativa su congedi, riposi e permessi.

L'azienda promuove l'ascolto e il dialogo, anche con il management, e incentiva la comunicazione interna per favorire una partecipazione consapevole alla vita aziendale. La comunicazione è improntata a criteri di correttezza, semplicità e trasparenza.

Attraverso il Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI PdR 125/2022, Laborplast si impegna a diffondere la cultura dell'inclusione e della non discriminazione mediante attività di informazione e formazione, a comunicare in modo trasparente il perseguimento della parità di genere, a definire KPI per misurarne lo stato di avanzamento, a garantire comportamenti e linguaggi rispettosi delle diversità e a individuare iniziative che valorizzino l'esperienza della genitorialità. È presente un Comitato Guida, che si riunisce periodicamente, per la gestione di eventuali segnalazioni. È inoltre operativo un documento di politica contro discriminazioni, molestie, mobbing, comportamenti inappropriati e bullismo aziendale. Con cadenza annuale viene somministrato un questionario per monitorare i rischi relativi a violenza e molestie. L'efficacia delle azioni adottate viene monitorata attraverso modelli interni in conformità alla PdR 125 2022.



Occupazione e sviluppo organizzativo

Composizione dell'organico

La forza lavoro di Laborplast riflette le caratteristiche di un'impresa industriale radicata nel territorio, con un organico stabile e una netta prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2025 i dipendenti sono 57, di cui 48 uomini e 9 donne. La componente femminile, pari al 15,8% del totale, è concentrata prevalentemente nelle funzioni impiegatizie e amministrative, mentre la componente maschile presidia in larga misura i reparti produttivi. Laborplast considera la continuità dei rapporti di lavoro un indicatore della qualità dell'ambiente organizzativo e un presupposto per la crescita delle competenze interne: il 98,2 per cento dell'organico è assunto con contratto a tempo indeterminato, a conferma di una politica occupazionale orientata alla stabilità.

Indicatore	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti	48	9	57
Tempo indeterminato	47	9	56
Tempo determinato	1	0	1
Tempo pieno	47	8	55
Tempo parziale	1	1	2
Ore non garantite	0	0	0

L'orario di lavoro prevalente è il tempo pieno, che riguarda 55 dipendenti. I due contratti part-time in essere rispondono a esigenze di conciliazione tra vita privata e professionale e sono distribuiti equamente tra un uomo e una donna. Non sono presenti contratti a ore non garantite.



Nuove assunzioni e turnover

Nel 2025 Laborplast ha effettuato tre nuove assunzioni, tutte presso la sede di Busto Arsizio e tutte riferite a personale maschile. Gli inserimenti si distribuiscono in modo uniforme tra le fasce d'età, a testimonianza di una politica di reclutamento che non privilegia un singolo profilo anagrafico.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	1	0
Tra 30 e 50 anni	1	0
Più di 50 anni	1	0
Totale	3	0

Il tasso di turnover conferma la stabilità complessiva dell'organico, con valori contenuti e circoscritti alla sola componente maschile. La fascia under 30 registra un turnover del 12%, coerente con la maggiore mobilità fisiologica nelle fasi iniziali del percorso professionale. Nelle fasce 30-50 e over 50 il tasso si attesta all'8%. Per la componente femminile il turnover è pari a zero in tutte le fasce d'età, dato che riflette la piena stabilità dei rapporti di lavoro in essere e l'assenza di cessazioni nel periodo.

Fascia d'età	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	12%	0%
Tra 30 e 50 anni	8%	0%
Più di 50 anni	8%	0%

La bassa rotazione del personale consente a Laborplast di preservare il know-how tecnico accumulato e di contenere i costi associati alla selezione e alla formazione dei nuovi inserimenti, trasformando la stabilità occupazionale in un vantaggio competitivo.

Benefit

Laborplast non prevede benefit differenziati tra le diverse tipologie contrattuali. I buoni pasto e il welfare aziendale sono riconosciuti a tutti i lavoratori, dipendenti e somministrati, sia a tempo pieno sia part-time, sia a tempo indeterminato sia determinato. A tutti i dipendenti viene riconosciuto un buono pasto giornaliero del valore di 6 euro e un importo minimo di welfare stabilito annualmente, pari a 500 euro per il 2025. A ciò si aggiunge un premio di produzione legato al raggiungimento di parametri definiti ogni anno e approvati dalla rappresentanza sindacale territoriale di categoria.

Presenza sul mercato

Tutte le retribuzioni, sia maschili sia femminili, risultano superiori al salario minimo. Il livello retributivo più basso corrisponde al livello uno del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria della gomma, dei cavi elettrici, affini e dell'industria delle materie plastiche. Tale livello è previsto solo per i primi dodici mesi in caso di inserimento di operai turnisti. A questo trattamento si aggiungono le maggiorazioni previste per il lavoro a turnazione.

Il 100% del senior management è originario e residente nella comunità locale. La Società identifica come senior manager i membri del Consiglio di Amministrazione, come comunità locale un raggio di 20 km dalla sede legale e come sedi significative le due sedi aziendali di Magnago e Busto Arsizio.

Diversità e pari opportunità

Laborplast monitora il rapporto tra la retribuzione delle donne e quella degli uomini per fascia di età, nell'ambito di un presidio più ampio sui temi della parità di trattamento e della non discriminazione. Considerando che solo i dipendenti maschi sono soggetti a turnazioni (diurna, notturna e festiva, con le relative maggiorazioni previste dal CCNL), e analizzando l'anzianità di servizio (l'anzianità media degli uomini è superiore a quella delle donne) si rileva che per i dipendenti con meno di 30 anni, la retribuzione lorda mensile media maschile è pari a 2.604 euro, mentre quella femminile è pari a 1.998 euro. Nella fascia compresa tra 30 e 50 anni, i valori sono rispettivamente pari a 2.534 euro e 2.395 euro. Per gli over 50, la retribuzione media maschile è pari a 3.916 euro, mentre quella femminile si attesta a 3.485 euro. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione, in coerenza con l'impegno dell'azienda a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.



Formazione e competenze

Tutti i dipendenti di Laborplast sono coinvolti in un piano formativo annuale che comprende sia tematiche legate alla salute e sicurezza sia contenuti finalizzati al rafforzamento delle competenze tecniche. L'obiettivo aziendale è incrementare nei prossimi anni le ore di formazione per lavoratore. A supporto di questa impostazione, la società predispone ogni anno un piano formativo e il relativo budget.

I programmi di aggiornamento delle competenze possono assumere diverse forme. Tra queste rientrano corsi di formazione interni, sostegno economico a percorsi di formazione o istruzione esterna e concessione di periodi di congedo con garanzia del mantenimento dell'impiego. Periodicamente vengono inoltre svolti programmi di aggiornamento rivolti a tutti i dipendenti su sicurezza sul lavoro, competenze specifiche legate alla

mansione e competenze trasversali, inclusi corsi per la prevenzione di condotte additive o dipendenze.

Non sono attualmente attivi programmi di assistenza alla transizione per la gestione della fine del percorso lavorativo in caso di pensionamento o cessazione del rapporto.

Il 100% dei dipendenti, uomini e donne, impiegati e operai, è soggetto a una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale. La valutazione si svolge annualmente attraverso un processo verticale, dal valutatore diretto fino alla Direzione. Le aree considerate comprendono responsabilità, orientamento al risultato, capacità direttiva, affidabilità e competenza. I risultati vengono successivamente rielaborati in una skill matrix.



4.2 Sicurezza del lavoro

Approccio di gestione

Per garantire una politica costante e aggiornata in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Laborplast ha ottenuto la certificazione ISO 45001. Attraverso questo sistema l'azienda monitora i processi aziendali e i relativi effetti sui lavoratori, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i rischi residui cui gli operatori sono esposti.

Le azioni adottate comprendono programmi di formazione e addestramento finalizzati a mantenere elevata la consapevolezza della mansione svolta, iniziative sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e percorsi formativi orientati a valorizzare competenze e know-how del personale. L'avanzamento delle attività viene rilevato attraverso appositi moduli interni, in coerenza con la certificazione ISO 45001.

Sistema e performance H&S

Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro

Laborplast ha implementato un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza conforme alla UNI ISO 45001 2018, in affiancamento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 81 del 2008 per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e per l'adeguamento alle prescrizioni relative ad attrezzature, macchinari e impianti.

Il sistema copre tutte le mansioni presenti in azienda, raggruppate in base ai compiti svolti e all'esposizione al rischio, e include postazioni di lavoro, impianti, aree produttive, macchinari e attrezzature. La valutazione prende in esame il ciclo lavorativo, gli impianti, le attrezzature, i materiali lavorati, gli utensili e i fattori ambientali. Il sistema è formalizzato nel Documento di Valutazione dei Rischi e prevede tutte le figure della sicurezza richieste dalla normativa, tra cui datore di lavoro, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Non sono presenti lavoratori, attività o luoghi esclusi dal sistema di gestione. Il Documento di Valutazione dei Rischi considera inoltre i terzi che accedono al luogo di lavoro e i pericoli provenienti dall'esterno. Il 100% dei lavoratori risulta coperto dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Le segnalazioni relative a potenziali rischi e pericoli derivano dai sopralluoghi del servizio di prevenzione e protezione, dal management aziendale e dai lavoratori. Tutte le segnalazioni vengono valutate dal servizio di prevenzione e protezione, che definisce le azioni necessarie per la loro gestione. I lavoratori possono effettuare segnalazioni verbalmente, tramite appositi moduli, mediante i canali comunicativi interni o attraverso l'Organismo di Vigilanza. Il preposto in turno vigila sull'attività lavorativa e ne dispone l'interruzione immediata in presenza di situazioni di potenziale danno, secondo quanto previsto dall'articolo 19 del Decreto Legislativo 81 del 2008.

La gestione degli incidenti professionali è formalizzata attraverso procedure dedicate e verbali di registrazione, sia per gli incidenti sia per i mancati incidenti. Il sistema prevede inoltre l'avvio di indagini interne, il coordinamento con le autorità esterne nei casi rilevanti e il tempestivo allineamento tra responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, datore di lavoro e medico competente in relazione a infortuni, denunce di malattie professionali e aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi. Per quanto riguarda gli impatti su salute e sicurezza direttamente connessi ai rapporti commerciali al di fuori del perimetro aziendale, Laborplast non adotta attualmente strategie specifiche di prevenzione o mitigazione.

Performance H&S 2025

Nel 2025 i tre indicatori chiave di prestazione confermano il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. Le non conformità interne sulla sicurezza sono risultate pari a zero. Anche l'indice di frequenza infortunistico è risultato pari a zero, così come l'indice di gravità infortunistico. I risultati ottenuti mostrano un presidio efficace dei processi di prevenzione e una gestione coerente con gli obiettivi aziendali in materia di salute e sicurezza.

Nel periodo analizzato sono state effettuate le visite mediche ai lavoratori, tutte in corso di validità secondo il piano sanitario vigente. I dispositivi di protezione individuale vengono forniti regolarmente a tutto il personale sulla base dell'analisi dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi e risultano conformi al Regolamento UE 2016 425.

Laborplast coinvolge i lavoratori nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza attraverso l'analisi dei rischi svolta in collaborazione con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e mediante riunioni periodiche sulla sicurezza con capireparto e capi turno. La prevenzione delle malattie professionali si basa inoltre sul controllo costante, almeno annuale, della salubrità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, svolto in collaborazione con il medico competente e con consulenti esterni qualificati.

L'azienda aderisce al programma WHP Workplace Health Promotion, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, con l'obiettivo di favorire cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro e renderli ambienti favorevoli alla salute. Il programma contribuisce alla prevenzione e al contrasto delle malattie croniche non trasmissibili e sostiene i processi di invecchiamento attivo, promuovendo condizioni di supporto e inclusione per i lavoratori più anziani e per quelli con malattie croniche o disabilità.



4.3 Integrazione con la comunità locale e il territorio di appartenenza

Approccio di gestione

Laborplast riconosce il valore del legame con il territorio e si impegna a contribuire allo sviluppo della comunità locale. L'azienda promuove un dialogo chiaro e diretto con il contesto in cui opera e favorisce la partecipazione attiva degli Stakeholder alla vita aziendale e alle decisioni strategiche, nel rispetto del principio di inclusività.



Iniziative, impatti e dialogo con il territorio

Nel 2025 Laborplast ha destinato 6.000 euro a favore della comunità locale, attraverso sponsorizzazioni a società sportive dilettantistiche e donazioni a enti non profit.

In ambito sportivo, l'azienda sostiene da diversi anni la squadra di calcio juniores Union Oratori Castellanza, la squadra di volley femminile e la squadra ciclistica U.C. Bustese-Olonia. Laborplast è inoltre partner della manifestazione sportiva Busto-Scopello.

Le iniziative realizzate nel 2025 confermano la continuità dell'impegno di Laborplast a supporto del tessuto sociale e sportivo del territorio. L'azienda risulta così in linea con l'obiettivo di sostenere le realtà associative locali e promuovere lo sport dilettantistico.



Indice GRI

Codice GRI	Informativa	Sezione del Bilancio	Pagina
GRI 2: Informativa generale 2021			
2-1	Dettagli dell'organizzazione	1.1 L'identità di Laborplast	9
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	1.2 Metodologia di reporting	14
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	1.2 Metodologia di reporting	14
2-4	Revisione delle informazioni	1.2 Metodologia di reporting	14
2-5	Assurance esterna	1.2 Assurance esterna	14
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Attività d'impresa e catena del valore	10
2-7	Dipendenti	4.1.2 Composizione dell'organico	33
2-8	Lavoratori non dipendenti	1.1 Forza lavoro	10
2-9	Struttura e composizione della governance	1.1 Governance	11
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.1 Governance	11
2-11	Presidente del massimo organo di governo	1.1 Governance	11
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.1 Governance	11

2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	1.1 Governance	11
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.1 Governance	11
2-15	Conflitti di interesse	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-16	Comunicazione di criticità	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.1 Governance	11
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	1.1 Governance	11
2-19	Politiche retributive	1.1 Governance	11
2-20	Procedura per la determinazione della retribuzione	1.1 Governance	11
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	4
2-23	Impegni in materia di politiche	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-24	Integrazione degli impegni in materia di politiche	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-25	Processi di mitigazione degli impatti negativi	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-26	Meccanismi per la richiesta di chiarimenti e per le segnalazioni di criticità	1.1 Impegni assunti e condotta aziendale	12
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	1.1 Impegni assunti; 2.1.1 Approccio di gestione	12;16

2-28	Adesione ad associazioni	1.1 Associazioni di appartenenza e coinvolgimento degli stakeholder	13
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	0.1 Matrice di materialità; 1.1 Associazioni di appartenenza	6;13
2-30	Contratti collettivi di lavoro	1.1 Forza lavoro	10

GRI 3: Temi materiali 2021

3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	0.1 Matrice di materialità e temi materiali	6
3-2	Elenco dei temi materiali	0.1 Matrice di materialità e temi materiali	6
3-3	Gestione dei temi materiali	0.2 Gestione dei temi materiali; capitoli 2, 3 e 4	7

Tema materiale: Integrità e legalità

205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2.1.2 Anticorruzione	16
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2.1.2 Anticorruzione	16
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.1.2 Anticorruzione	16
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	2.1.2 Comportamento anticoncorrenziale	17
207-1	Approccio alla fiscalità	2.1.2 Imposte	17
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	2.1.2 Imposte	17

207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	2.1.2 Imposte	17
--------------	---	---------------	----

Tema materiale: Trasparenza e onestà nelle comunicazioni

416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotto e servizi	2.2.2 Soddisfazione dei clienti; 3.3.3 Salute e sicurezza dei clienti	18; 29
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	2.2.2 Soddisfazione dei clienti	18
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.2.2 Marketing ed etichettatura	19
417-2	Episodi di non conformità riguardanti informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.2.2 Marketing ed etichettatura	19
417-3	Episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	2.2.2 Marketing ed etichettatura	19
418-1	Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati	2.2.2 Privacy dei clienti	19

Tema materiale: Responsabilità nell'utilizzo delle risorse naturali

302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.1.2 Energia	22
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	3.1.2 Energia	22
302-3	Intensità energetica	3.1 Responsabilità nell'utilizzo delle risorse naturali; 3.1.2 Energia	21;22
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1.3 Acqua e scarichi idrici	23
303-1	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.1.3 Acqua e scarichi idrici	23

303-3	Prelievo idrico	3.1.3 Acqua e scarichi idrici	23
303-4	Scarico di acqua	3.1.3 Acqua e scarichi idrici	23
303-5	Consumo di acqua	3.1.3 Acqua e scarichi idrici	23
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1.4 Emissioni	24
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1.4 Emissioni	24
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1.4 Emissioni	24
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	3.1.4 Emissioni	24
305-6	Emissioni di sostanze lesive dello strato di ozono (ODS)	3.1.4 Emissioni	24
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	3.1.4 Emissioni	24

Tema materiale: Responsabilità nello smaltimento dei prodotti a fine vita

306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 Responsabilità nello smaltimento dei prodotti a fine vita	26
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 Responsabilità nello smaltimento dei prodotti a fine vita	26
306-3	Rifiuti prodotti	3.2.1 KPI rifiuti, prevenzione, recupero/smaltimento	27
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	3.2.1 KPI rifiuti, prevenzione, recupero/smaltimento	27

306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	3.2.1 KPI rifiuti, prevenzione, recupero/smaltimento	27
--------------	---------------------------------	--	----

Tema materiale: Ecosostenibilità dei prodotti

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	3.3.2 Materiali e contenuto riciclato	29
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	3.3.2 Materiali e contenuto riciclato	29
301-3	Prodotti recuperati e relativi materiali di imballaggio	3.3.2 Materiali e contenuto riciclato	29

Tema materiale: Innovazione di prodotto e di processo

3-3	Gestione del tema materiale	3.4 Innovazione di prodotto e di processo; 3.4.1 KPI e risultati 2025; obiettivi 2026+	30
------------	-----------------------------	--	----

Tema materiale: Valorizzazione delle risorse umane

202-1	Rapporti tra lo stipendio standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	4.1.2 Presenza sul mercato	35
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	4.1.2 Presenza sul mercato	35
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	4.1.2 Nuove assunzioni e turnover	34
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1.2 Benefit	35
401-3	Congedi parentali	4.1.1 Approccio di gestione	32
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1.3 Formazione e competenze	36

404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.3 Formazione e competenze	36
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.3 Formazione e competenze	36
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.1 Governance; 4.1.2 Composizione dell'organico	11; 33
405-2	Rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1.2 Diversità e pari opportunità	35
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.2 Diversità e pari opportunità	35

Tema materiale: Miglioramento della sicurezza sul lavoro

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	37
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2.2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	37
403-3	Servizi di medicina del lavoro	4.2.2 Performance H&S 2025	38
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Performance H&S 2025	38
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2.1 Approccio di gestione	37
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.2.2 Performance H&S 2025	38
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.2.2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	37
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2.2 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	37

403-9	Infortuni sul lavoro	4.2.2 Performance H&S 2025	38
403-10	Malattie professionali	4.2.2 Performance H&S 2025	38

Tema materiale: Integrazione con la comunità locale e il territorio

413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.3.2 Iniziative, impatti e dialogo con il territorio	39
413-2	Attività con impatti negativi significativi, potenziali e attuali sulle comunità locali	4.3 Integrazione con la comunità locale	39



New life to PVC

Laborplast since 1958

Bilancio di sostenibilità 2025

Realizzato con  **Choral** da Up2You